Anno XXX | Lunedì 27 Gennaio 1896 | Conto corrente con la posta | N. 24

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI
Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Rivista politica settimanale

Alle voci guerresche che duravano già da parecchi mesi, va subentrando gradatamente una relativa calma, che potrebbe anche essere foriera di un nuovo prolungamento di quello stato d'aspettativa, incominciato dopo la guerra turco-russa.

Avremo dunque ancora quietismo snervato che non accontenta nessuno, pur aumentando il malessere di tutti gli Stati, e che fa vivere i governi in apprensione per la continua propaganda di tutte le massime sovvertitrici d'ogni ordine sociale e della libertà.

La pace, che ha per base la giustizia, è feconda trice di bene, ed è desiderio d'ogni cuor generoso; ma il quetismo, la neghittosità, l'abbandono di tutti gli ideali conduce all'abbassamento del carattere negli individui e nei popoli.

L'Europa avrà forse la pace, ma a prezzo del sacrificio d'un popolo generoso e perseguitato, che viene abbandonato alle vendette di un governo, che è il disonore dell'umanità.

E poi, perchè si vuole prolungare uno stato di cose, che si sa, non potrà durare a lungo, con tanta materia combustibile che si trova in tutto il mondo?

Però la calma che è ora intervenuta, potrebbe anche essere foriera di gravi avvenimenti, che avrebbero il loro sviluppo nella prossima primavera; ammenochè i governi non si mettano davvero d'accordo per riorganizzare l'Europa sopra basi più eque.

La Francia si trova in discordia con il Vaticano, ed ha ritirato il suo ambasciatore presso la S. Sede, perchè questi non manteneva i diritti dello Stato che rappresentava presso la curia papale. L'ambasciatore francese presso il Vaticano non sarà però ancora soppressa, ma ne sarà cambiato il titolare.

Il ministro radicale è intenzionato di applicare tutto il suo programma, compreso quello di mettere un termine alle pretese clericali, che riguardano sempre la Francia come uno Stato, sul quale, in certi casi, essi possono assolutamente contare. Per i clericali intransigenti della Francia sarebbe più da fidarsi che dell'Austria!

Fra i voti manifestati sempre dai radicali francesi, vi sono stati sempre quelli per l'abolizione del concordato, la separazione della Chiesa dallo Stato, e la soppressione dell'ambasciata presso il Vaticano; se il ministro Bourgeois rimarrà lungamente al potere, questi voti diverranno certo fatti compiuti.

La soppressione dell'ambasciata presso il Vaticano sarebbe un fatto importantissimo da parte della Francia, e basterebbe da solo a por fine a molti malintesi con l'Italia, la quale potrebbe allora mettere in seconda linea Tunisi, Nizza e gli aiuti più o meno palesi prestati all'Abissinia.

Un altro degli uomini politici più in voga nella terza Repubblica, è scomparso dalla scena del mondo.

Augusto Flocquet, ardente repubblicano ancora sotto l'impero, e poi presidente della Camera e quindi del ministero, è morto.

Flocquet era radicale, e rimase sempre fedele al suo partito.

Il ministero Bourgeois sembra ora più forte che mai, avendo ricevuto un nuovo voto di fiducia sulla questione del prestito di 80 milioni pel Tonkino.

—

Berlino e altre principali città della Germania hanno festeggiato il 25° anniversario della fondazione dell'impero tedesco.

L'imperatore Guglielmo tenne un discorso nella grande sala di ricevimento del Castello reale di Berlino.

Egli disse che l'impero vuole mantenersi in pace con tutti, ma che esso mai rinuncierà alle conquiste del 1870. Lodò l'attività dei tedeschi, che sono sparsi per tutto il mondo facendo sempre onore alla patria lontana.

I socialisti però, mediante i loro giornali, protestarono contro le feste giubilari dell'impero, dicendo che ora la Germania è oppressa dal militarismo, che la libertà vi è malmenata, e il popolo perseguitato.

I signori socialisti tedeschi dovrebbero però ricordarsi, che prima del 1870 e del 1866 i tedeschi erano poco o nulla rispettati nel mondo, e che i tedeschi, quando non erano odiati, erano ritenuti poco meno che citrulli. Furono le vittorie del 1866 e del 1870 71 che portarono alla fondazione dell'impero — del tutto differente dal *Sacro romano impero di Germania* cessato nel 1806 — che fecero conoscere la forza e le molte virtù della nazione germanica.

I socialisti tedeschi fino a qualche anno fa si distinguevano per il loro spirito di moderazione e per il loro sentimento patriottico; ora anch'essi imitano i loro colleghi della Francia, e danno prova della più gretta partigianeria.

Col loro comportamento rendono infatti inutile qualunque legge eccezionale, ed è poi sperabile che anche il governo si persuaderà che la propaganda antisocialista la fanno proprio i socialisti.

—

I lavori delle Diete austriache si approssimano al loro termine. In complesso le sedute delle singole Diete procedono abbastanze calme.

Vi sono discussioni animate alla Dieta dell'Istria in causa della tracotanza degli sloveni; alla Dieta dell'Austria inferiore gli antisemiti guidati dal famoso dott. Lueger, provocarono scandali e tumulti.

Alla Dieta boema ci sono pure dei fortissimi attriti fra czechi e tedeschi. La dimissione del luogotenente conte Thun ha soddisfatto gli czechi, ma ha disgustato i tedeschi. Del progettato accordo fra le due nazionalità si è perciò ancora molto lontani, e certo non potrà essere concluso in questa sessione dietale.

La proposta, presentata da un membro del grande possesso, per l'introduzione dello studio obbligatorio delle due lingue del paese in tutte le scuole pubbliche, fu combattuta da czechi e tedeschi. La medesima fu demandata a una commissione che certo non farà in tempo a riferire prima della chiusura.

Il ministro Badeni presenterà il progetto di riforma elettorale alla riapertura delle Camere. Questo progetto non differisce granchè da quello del ministero di coalizione, perchè mantiene la divisione degli elettori in curie, ma stabilisce però una nuova curia di 75 deputati che verranno eletti da quasi tutti quelli che ora non sono elettori (essendo poche le esclusioni) nonchè dagli elettori attuali. Per questa quinta curia si avrà dunque il suffragio universale, e gli attuali elettori col nuovo progetto voteranno due volte.

I diversi partiti della Camera si mostrano abbastanza benevoli verso questo progetto. In ogni caso però pare che esso sia destinato a divenire legge dello Stato, mediante un decreto imperiale.

—

La questione del Transwaal è entrata in una fase che nulla dà più a temere per la pace.

Gli invasori del Transwall furono consegnati al Commissario inglese, e i ribelli saranno giudicati a Iohannisberg nel prossimo aprile.

—

La vertenza anglo-americana sembra pure molto lontana da produrre un conflitto fra i due Stati. I bollenti spiriti si sono molto calmati al di là dell'Atlantico. Il Venezuela, che è la prima causa del conflitto, mantiene però la sua attitudine provocante verso l'Inghilterra; a Caracas hanno fucilato in effigie lord Salisbury.

—

L'insurrezione cubana continua sempre. Ora vedremo se il nuovo governatore, generale Weyler, sarà più fortunato del suo predecessore Martinez Campos.

Udine, 26 gennaio 1896.

Asuerus

Impiegati ferroviani frodatori

Francoforte, 26. In seguito a numerose frodi sui biglietti dei viaggiatori commesse da alcuni impiegati delle ferrovie dello Stato in Assia, si sono operati contemporaneamente perquisizioni sopra individui e nei loro domicili e Limburg, Wiesbaden e Colonia. Quindici impiegati delle ferrovie d'Assia e due conduttori delle ferrovie di stato furono arrestati.

NOTIZIE D'AFRICA

Sennaar

Città della Nubia, Capitale del regno omonimo, sul Bahr-el-Azrak, sito tra il 31 e 24 di long. E. 13, 36 di lat., N. conta 9000 abitanti.

Ha una bellissima Moschea e il palazzo del Re a 4 piani; del rimanente dei tukul coperti di paglia eccezione fatta di qualche casa di commercianti europei. Il commercio è il più importante della regione.

Il regno poi del Sennaar confina al-l'O. col Kordofan, a S. E. coll'Abissinia (per spiegarci ancor più popolarmente, il regno del Sennaar, confina con Kartum, ed è più basso di Kartum e di Cassala nostra, dunque siamo sempre con gli odierni Dervisci). e giace tra il 28 e 33 di long. E. 11,16 di lat. N. Ha un territorio di chil. quad. 130 000 e 6 milioni di abitanti.

Ha il clima, il suolo e gli animali stessi della Nubia e dell'Abissinia. Ivi straripa il Nilo e vi fertilizza i campi, ma meno però che nell'Egitto.

Si faceva commercio attivo coll'Egitto di schiavi, avorio, incenso, gomma, menta, profumerie, piante medicinali, penne di struzzo, ecc. (dunque questi prodotti vi sono anche nella nostra Abissinia). L'industria è quasi nulla. Ivi si parla l'arabo purissimo.

Tutti i soldati occupavano una stessa Provincia che è Bourum dove hanno le loro stesse terre.

Il re era un tempo potente. L'ultima dinastia, quella chiamata Tangis, venuta dal Sudan durò 336 anni, da 1484 a 1820, e dominava tutta la Nabia meridionale fino al 1770.

L'esercito era 30.000 uomini. Finalmente, nel 1820 Ismail-Pascià, figlio del vice-re d'Egitto Mehemet-Alì conquistò quella terra; ma non potè, scuotere il giogo, disfarsene del tutto e divenirne padrone che nel 1843.

Queste erano le condizioni del Sennaar fino al 1860 che durarono fino al 1883. Da quell'anno il paese è in potere del Mahdi, eccettuata Cassala, conquistata dal generale Barattieri ed ora unita all'Eritrea.

La notizia della liberazione ai posti avanzati

Adolfo Rossi, corrispondente del *Corriere della sera* telegrafa al suo giornale da Adaga Amus 24:

Andati stamane a Mai Meghaltà, unica posizione per le avanguardie, a due ore da Adaga Amus, lungo un ciglione prospiciente una serie di valli. Nelle gole di Adduco e Ghemat, verso Agulà e Macallè, trovansi i nostri avamposti, composti dalle bande di Ras Sebat, di Degiac Agos Tesfai, di Tesfù Mariam e di altri capi (comandante capitano Barbanti) e dell'ottavo indigeni (maggiore Gamerra) con superstiti del quarto indigeni (capitano Cotta).

A Mai Meghaltà, dove funziona l'ultima nostra attuale stazione del telegrafo, fanno capo gli informatori da Macallè; ma le notizie sono sempre più rare. E' difficile trovare messi a qualsiasi prezzo. Anche gli ascari comandati per tale servizio vanno a stento, vari essendone stati mutilati od uccisi.

A meno di tre ore da Meghaltà, verso Macallè, si trovano i piccoli posti nemici. Da tre giorni sappiamo solamente che la bandiera nostra si vede sempre in cima al forte, e niente altro.

Stavamo in grande attesa, quando stamane, alle ore dieci, giunsero il capitano Barbanti e messi con due biglietti da Macallè, contenenti, credo, notizie di grande interesse; di tanto interesse che furono mandati subito al Comando. Questo ci permetterà di domandarli forse domani, appena siano confermati.

Le ultime difese di Makallè

Roma, 25. In questi giorni, gli scioani avevano tentato diverse volte di avvicinarsi di sorpresa al forte.

Galliano fece saltare in aria parecchie opere accessorie occupate dal nemico producendo ad esso gravi perdite.

L'impressione negli scioani fu così grande che in seguito a questo si decisero a trattare la resa.

—

Uscendo da un ambiente caldo, è precauzione succhiare una pillola di Catramina.

ULTIME NOTIZIE

Aspettando Galliano

Si ha da Ada Agamus (ufficiale) 26: Qui si aspetta con ansietà il colonnello Galliano.

Secondo un informatore, la di lui colonna si sarebbe riposata ieri a Dongolo; secondo un altro, più indietro.

Gli informatori riferiscono che Menelik ordinò il pagamento del tributo di guerra allo Haramat e al Tembien. Avrebbe pure ordinato la pulitura della strada verso Scota per un'eventuale ritirata.

I capi tigrini si mostrano molto malcontenti per la uscita libera del battaglione Galliano: alcuni di essi se la spiegano, supponendo che gli italiani abbiano permesso di sgombrare l'Agamè.

Felter è arrivato

Si ha da Mai Meghelta 26 (*Ufficiale*): Felter è giunto ora al campo con lettere di Menelik pel Re d'Italia e per Baratieri.

Il Negus chiede che sia delegato un plenipotenziario allo scopo di trattare la pace.

Felter aggiunge che Galliano con il suo battaglione procedeva in buone condizioni, accompagnato da Ras Makonnen e da Ras Aiula.

Un informatore reca la notizia che erano insorte difficoltà fra gli scioani.

Baratieri credette utile spedire un messo a Makonen per chiedere spiegazioni.

(Dongolo, cui accenna il dispaccio ufficiale è a mezza strada tra Makallè e Ada-Agamus; le provincie, dove Menelik ha imposto il tributo di guerra, sono quelle dell'Agamè e dell'Enderta, paesi desolati dall'ultima guerra).

Come gli abissini si provvedano di armi

Roma, 26. Il viaggiatore Robecchi dice che la Francia paga greci e armeni perchè lavorino in Africa a nostro danno. Narra che un negoziante armeno del Cairo è il fornitore di armi per il Negus.

Una ditta del Cairo lavora con capitali francesi e dispone di molti agenti.

Robecchi narra che alcuni di questi agenti due mesi fa fecero un viaggio in Europa per acquistare armi per conto di Menelik. Uno se ne provvide a Marsilia, un altro ne acquistò ora a Manchester, vendendo avorio.

Il centro di codesto lavorio commerciale è la casa Tian a Marsiglia, che ha rappresentanze in Aden e all'Harrar.

Robecchi narra che incontrò Chefneux all'Harrar, apportatore di armi a Menelik. Chefneux fece diverse spedizioni di armi con piroscafi della compagnia nazionale di Marsiglia. Il vapore *Seribot* nell'ottobre scorso sbarcò a Gibuti 15000 fucili. La casa Dusseldorf di Amburgo offrì ai citati agenti armi altre armi.

Ciò che dice l'ingegnere Ilg
Tutti hanno dato armi al Negus

Il noto viaggiatore Franzoi ebbe una intervista con l'ing. Ilg di Zurigo, il compagno dei principi scioani che fecero tanto parlare di sè.

L'Ilg ritiene Gugsa un fanciullo incosciente e irresponsabile, tradito dal compagno Atò Afvarck, che studiò pittura nel Collegio internazionale di Torino. Se questi cadrà nelle mani del Negus, passerà male le ultime ore di sua vita.

Gugsa voleva combattere con gli abissini e Atò Afvark lo persuase ad andare in Italia.

Ilg crede la guerra attuale santa. Si smuoverà ogni sasso contro di noi. Vi parteciperanno le donne e i fanciulli.

Crede che gli informatori ci ingannino, essendo indigeni e quindi nostri nemici. Ci ingannarono prima di Amba Alagi. Fecero credere Menelik lontano, quando era quarantotto ore distante da Makallè.

Non crede alle discordie tra i ras. Quando il Re è presente, nessuno osa esprimere parere diverso da lui.

Circa le armi gli scioani le ebbero ovunque. Antonelli in una spedizione portò a Menelik diecimila fucili e munizioni, Cappucci quattromila, Bienenfield altri. Makonnen, quando fu in Italia, acquistava dal Governo due milioni e mezzo di cartuccie, del cui trasporto si incaricò il Cappucci. Altre armi recarono Labatut, Soleillet, Chefneux; altre i greci.

Nessun svizzero — dice l'Ilg — vive allo Scioa.

Gli scioani sono istruiti delle cose italiane, ricevendo quanto si pubblica in Italia intorno alle nostre intenzioni circa l'Abissinia. Tutto è mandato a Menelik e gli si traduce.

Menelik tiene ancora incatenato il Cappucci. Questi mandava corrispondenze alle autorità italiane sulla costa. Si sequestrarono le corrispondenze e il cifrario nascosto in casa del Cappucci. Ilg però crede che Menelik lo libererà.

Stato di guerra in Africa
Nuovi armamenti

Roma, 26. Nell'udienza reale di oggi è stato firmato il decreto che dichiara lo stato di guerra nei possedimenti italiani d'Africa, a datare dal 6 dicembre scorso. Gli ufficiali quindi avranno la indennità di campagna, e il tempo passato in Africa si computerà loro doppio per la pensione.

Si invierà in Africa il generale Cerruti per comandare la quarta brigata. Vi sarà così un intero corpo d'armata in Africa. Vi si spedirà una batteria di otto pezzi di calibro, nove per i tiri arcati per valloni.

I commenti della stampa estera

I giornali tedeschi e austriaci commentano favorevolmente la liberazione di Galliano e lodano il valore dell'esercito italiano. Credono che Menelik offrirà una pace onorevole, e che l'Italia farà bene ad accettarla.

Londra, 26. L'*Evening Standard* dice: « Tutto indica che la guerra degli italiani contro Menelik non durerà lungamente; il prolungarsi di tali guerre è sempre fatale alle forze barbare; più la guerra si protrae, più sicuramente la bilancia piegherà in favore degli italiani. »

Parigi, 26. I giornali commentano le notizie di Massaua e generalmente rendono omaggio all'eroismo della guarnigione di Makallè e al prode comandante Galliano.

Il *Soleil* loda il valore di Galliano, che adempì con successo alla sua missione di arrestare gli scioani, finchè le forze italiane si sono concentrate in Adigrat.

Il *Figaro* dice: « Nessun uomo onesto in Europa disconoscerà l'eroismo della guarnigione di Makallè.

CRONACA PROVINCIALE

DA FAEDIS
Scoperta misteriosa

Alcuni monelli venerdì scopersero accidentalmente in una grotta profonda molti metri, sotto Costalunga, alcuni ordigni che certo non erano fatti per quel sito. Avvertiti i carabinieri di Faedis, questi si recarono sul luogo e sequestrarono una specie di macchina che dicesi possa servire per la litografia, e quindi si sospetta destinata alla fabbricazione di banconote od altra produzione illecita.

Intanto continuano le ricerche per completare, probabilmente, la strana scoperta.

DA TARCENTO
Per la liberazione di Galliano

Ci scrivono in data d'ieri:

Quando l'altro giorno si ebbe la prima notizia della liberazione dei valorosi rinchiusi a Makallè, la maggior parte delle case espose le bandiere tricolori, tra il più grande entusiasmo.

La banda, riunitasi in un momento, suonò ripetutamente la marcia reale.

Alla sera vennero accese moltissime rocchette.

I giornali che si distribuirono oggi a mezzogiorno andarono a ruba fra i contadini, in modo che più di 50 persone ne rimasero senza.

Ciò vi provi a che grado sia spinto l'interesse tra il nostro popolo minuto per le cose del nostro paese.

fe-fe

DA LATISANA
Per la liberazione di Galliano

Ci scrivono in data di ieri:

Non appena si seppe telegraficamente che i prodi di Makallè erano stati liberati, tutto il paese, in segno di patriottica dimostrazione, fu imbandierato.

Con gentile pensiero il nostro Sindaco spedì il telegramma, che vi trasmetto, al Ministero della Guerra:

« Latisana festante viva esultanza liberazione colonna Galliano con meritato onore delle armi, manda un saluto ai prodi difensori di Makallè fra cui è orgogliosa siavi un proprio figlio tenente *Nicolò Torelli*.

Sindaco MARIN »

DA PAULARO
Una festa da ballo

Ci scrivono in data 26:

Gentilmente invitato presi parte anch'io alla festa da ballo che ebbe luogo a Paularo giovedì scorso, la quale riescì ottima sotto ogni rapporto. Alle 8 in punto cominciarono le danze fra le grida di: « Viva Galliano! Viva Barattieri! Viva l'esercito italiano in Africa! » Per tre volte venne suonata la marcia reale fra le grida e gli applausi di tutti i presenti.

Si ballò fino al mattino e durante tutta la notte regnò la più schietta e cordiale armonia. Vi saranno oltre un centinaio di lire da spedire ai feriti di Amba Alagi. Io che credeva di trovare una delle solite feste di campagna interrotte dagli urli e dalle solite pestate di piedi dei partecipanti, rimasi meravigliato al trovare tutto l'opposto; diffatti vi prendevano parte le più cospicue persone del paese, fra le quali diverse signorine.

L'orchestra, che, come dissi, suonò *gratis*, soddisfò pienamente e si merita una lode. Una lode pure va attribuita ai componenti il Comitato che seppero far le cose così per bene, non risparmiando nè fatiche nè sacrifici.

Io mi partii di là augurandomi che quell'amor patrio che vive ora nei cuori di questi buoni montanari non abbia a diminuire giammai, ma anzi aumenti sempre più in modo che ad un bisogno volino al soccorso di questa nostra Italia e la rendano sempre più rispettata e temuta.

E.

DA PRATO CARNICO
Un « peso » sulla testa

Per futili motivi, accesasi una rissa tra Macchin G. B. e Cleva G. Batta, questi scagliò al primo un « peso » di un chilogramma sulla testa, producendogli una lesione giudicata pericolosa di vita.

Il Cleva fu arrestato.

DA OLEIS
Tacchini rubati

Ignoti, dal pollaio aperto annesso all'abitazione di certo Luigi Cantarutti, rubarono in di lui danno nove tacchini del complessivo valore di lire 39.

DA RIVAROTTA
Gravissimo incendio

Ieri l'altro, verso le 13, si sviluppò un incendio nel fienile del cav. Giuseppe Levis, affittato a Tonin Giacomo fu Leonardo, nella località Rive di Rivarotta.

Si poterono salvare 12 animali bovini, mentre due vitelli, non volendo uscire dalla stalla, perirono.

Mercè il concorso degli abitanti nonchè delle guardie campestri, si potè rallentare la forza dell'incendio, in modo da salvare altre due case vicine.

Il cav. Giuseppe Levis ebbe a risentire un danno di lire 2500 circa; l'affittuale Tonin di lire 1300, ed il vicinante G. B. Pitton ebbe un danno di L. 565 per una sua tettoia incendiata.

Il cav. Levis ed il Pitton sono assicurati.

La causa dell'incendio si ritiene puramente accidentale.

Articolo comunicato

Da S. Daniele riceviamo la seguente in data 26:

Onorevole sig. Direttore

A schiarimento di quanto ieri accennava il di Lei pregiato giornale, mi tengo in dovere di dichiarare che le ingiurie rivolte contro il sig. Francesco Pellarini e figlio Ivanohe, dai coniugi Giovanni Stocchi e Pamela Chiarini, furono la necessaria e legittima conseguenza di un gravissimo fatto, consistente nell'essere stata mia madre proditoriamente assalita e percossa, mentre si trovava sola in casa. Roba, come si vede, da... processo; di cui pende formale istruttoria alla R. Procura di codesto Tribunale Penale.

Tanto, perchè si sappia non essersi trattato di ingiurie, per i signori Pellarini, ma semplicemente di aggettivi.

Dott. GIUSEPPE STOCCHI

La cronaca cui si riferisce questo comunicato l'abbiamo trovata nel libro della questura. (*N. d. R*)

DAL CONFINE ORIENTALE
Proibizione a Gorizia

Scrivono da Gorizia:

Si volevano affiggere qui agli albi della città i dispacci annuncianti la salvezza dell'eroico presidio di Makallè; ma fu proibita l'affissione, e solo si permise che venissero esposti dinanzi ai locali d'amministrazione e vendita del *Corriere*, dicendo che si trattava di un fatto che interessa uno stato estero. A Berlino invece pare che lo s'intenda diversamente, per bacco, e nessuno è più entusiasta dei prodi di Makallè di Guglielmo II.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20.
Gennaio 27. Ore 8 Termometro +2.
Minima aperto notte —1.6 Barometro 758.
Stato atmosferico: burrascoso
Vento: Est Pressione stazionaria
IERI: sereno
Temperatura: Massima 8.4 Minima —2.6
Media +2.07
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	7.37	Leva ore	13.31
Passa al meridiano	12 19 56	Tramonta	5.29
Tramonta	17.5	Età giorni	13

Sottoscrizione di offerte pei soldati feriti in Africa

Gli importi verranno spediti al Comitato Centrale della Croce Rossa italiana in Roma per gli ospitali ed ambulanze nella Colonia Eritrea.

Somma precedente	L. 1246.45
L. G.	» 5.—
Doretti G. B.	» 5.—
Di Lenna Rosa n. della Pietra	» 1.—
Fabio nob. Lovaria	» 10.—
Cella Gio Antonio	20.—
	L. 1287.45

Le sottoscrizioni si ricevono presso la libreria Gambierasi e presso i giornali cittadini.

Sotto Comitato della Croce Rossa « Udine »

III° Elenco di signore e signori che hanno rimesso al senatore di Prampero la loro scheda d'associazione ad azioni temporanee di L. 5 per un triennio a favore di soldati e feriti.

Lista precedente Soci N. 25 Azioni 28

Morpugo Eugenia, un'azione perpetua lire 100.

Ciconi-Beltrame co. Vittoria, id. lire 100.

De Concina co. Giulia di S. Daniele	N. 1
De Puppi-Giacomelli co. Angelina di Moimacco	» 1
De Puppi co. Elisa di Moimacco	» 1
Co. Berlinghieri-Billia	» 1
Vittoria Fanna	» 1
Ciconi Beltrame co. Antonietta	» 1
Ciconi-Beltrame co. Margherita	» 1
Co. dott. Antonino Deciani di Montegnacco	» 1
Co. Guido de Puppi di Moimacco	» 1
Nob. dott. Ovio Andrea	» 1
Co. Armando Berlinghieri	» 1
Co. Corrado De Concina di San Daniele	» 1
Dott. Nicolò Zanutta	» 1
Battistella Erardo	» 1
Bosero Augusto farmacista	» 1

Nuovi sindaci

Con decreto 9 corrente vennero nominati sindaci pel triennio 1895 98 i signori: Stefano Chiabai pel comune di Grimacco, e Antonio Vogrig pel comune di Savogna.

Scuola e famiglia

In morte di *Baldassore Trepin* i signori professori del Ginnasio-Liceo di Udine offersero lire 8.50 all'associazione *Scuola e famiglia*.

La presidenza riconoscente ringrazia.

Esami di abilitazione

Con sua circolare del 23 corr., il Ministro d'istruzione pubblica ha stabilito per il 1896 le seguenti norme per gli esami di abilitazione ai seguenti insegnamenti.

Computisteria nelle tecniche e normali. Sedi presso gl'istituti tecnici, di Alessandria, Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Napoli, Palermo, Parma, Roma, Venezia.

Prove scritte: 7, 8 e 9 aprile. Le orali sono fissate dalle Commissioni esaminatrici.

Calligrafia id. id. Presso i provveditorati di Alessandria, Ancona, Bari, Belluno, Bologna, Campobasso, Catanzaro, Chieti, Firenze, Genova, Lucca, Macerata, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino.

Prove scritte: 7, 8, 9 aprile.

Scienze naturali id. id. Presso tutte le Università e gl'istituti d'istruzione superiori dal 7 al 10 aprile.

Lingue straniere per gl'istituti d'istruzione classica e tecnica. Presso tutte le Università e istituti superiori, dal 7 al 9 aprile.

La salute dell'on. Cavalletto

L'illustre patriota e senatore comm. Alberto Cavalletto, che per parecchi anni rappresentò alla Camera elettiva un collegio della nostra provincia, si trova ora nella sua Padova abbastanza gravemente ammalato.

Ieri, secondo le ultime notizie si ebbe qualche miglioramento.

Auguriamo al venerando uomo guarigione sollecita e completa.

Pubblicazione utilissima

Si è testè pubblicato il secondo volume (Fasc. 3 e 4) della *Rivista storica del risorgimento italiano*, edita da Roux Frassati e C. E' interessantissimo anche per la nostra regione friulana, ne riparleremo.

Le nostre campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agraria della seconda decade di gennaio 1896:

Le condizioni meteoriche della seconda decade di gennaio furono favorevoli alla campagna che si mostra di bell'aspetto ed in generale ai lavori campestri che procedono regolarmente. La potatura delle viti è molto inoltrata. Il frumento, l'avena, gli orzi ed i legumi sono assai promettenti. Continua ancora la raccolta delle olive e degli agrumi, sempre con buon risultato. Nell'alta Italia si desidera la neve, e nella bassa le pioggie.

Rassegna Settimanale Universale

Si è pubblicato il quarto numero di questo giornale settimanale, veramente ecclettico, che il Deputato Garlanda dirige.

E' una pubblicazione utilissima, ricca di notizie, interessanti e varie, la si legge con diletto e profitto.

Un bellissimo almanacco cromo-litografico

ha distribuito la notissima ditta milanese *Fratelli Branca*, produttrice del famoso liquore.

Il quadro rappresenta una barca nella quale stanno donne giovani sotto una tenda. Sopra la tenda vi è il mondo attraversato dal *Fernet Branca*.

Limite nella gessatura dei vini

Alcuni industriali hanno fatto domanda per l'inalzamento del limite della gessatura dei vini, che ora è stabilita in 2 mr. per mille. Il Consiglio superiore di sanità, nella seduta odierna, ha creduto di non dar parere favorevole a tale domanda; ciò in considerazione che tale limite fu stabilito in seguito a studi molto accurati in materia, e che è stato riconosciuto il danno che viene agli organismi dall'uso di vini aventi più di due grammi del bisolfato di potassio che formasi colla gessatura. Lo stesso limite poi è pure quello adottato presso altre nazioni con cui noi abbiamo rapporti commerciali.

Il pregiudicato Trevisi di Udine arrestato a Venezia

Il noto pregiudicato Antonio Trevisi di Udine fu arrestato per furto a Venezia.

Ecco quello che dicono i giornali di questa città, e i particolari del furto in danno della ditta G. Gaidano successore Caviola al Ponte del Lovo.

Il delegato Furolo, venne a conoscenza il giorno 12 corr. che un girovago aveva venduto una dozzina di posate di *alpach* argentate per lire 50 mentre il suo valore reale era di 120 lire.

Eseguite subito le indagini dagli agenti della squadra mobile si potè scoprire il compratore e sequestrate le posate proseguirono le indagini per poter trovare il venditore che fu scoperto nella persona di certo Giovanni Bianchi, mosaicista, il quale arrestato e interrogato volle far credere di averle ricevute in cambio di oggetti in mosaico da marinai di un bastimento estero che non seppe indicare.

Trattenuto in arresto, malgrado che la perquisizione nel suo domicilio fosse stata negativa, le indagini continuarono per stabilire il proprietario delle posate.

Il giorno 21 si presentò al delegato il sig. G. Gaidano esprimendo il dubbio di essere stato derubato di una dozzina di posate. Il delegato, mostrò al Gaidano le posate, che furono da lui riconosciute per sue. Fu interrogato sulla persona che potesse averle rubate; ma il Gaidano, avendo molti agenti non seppe su quale fondare i suoi sospetti.

Allora il delegato gli chiese i nomi dei suoi dipendenti e, avendo notato che fra questi era certo Antonio Trevisi da Udine di 23 anni, ricordò che questi era un pregiudicato.

Il Trevisi infatti figurava nei registri della questura, perchè condannato altre cinque volte per furto a Udine.

Il Furolo lo fece tradurre all'ufficio e il Trevisi, dapprima negò, ma poi confessò tutto.

Assunto in qualità di fattorino dal Gaidano or sono due mesi, cominciò a rubare dal primo giorno. Il Trevisi seppe con chiarezza e precisione indicare non solo circa cinquanta furti consumati, ma benanco le persone alle quali gli oggetti rubati furono venduti, a mezzo del Giovanni Bianchi e di suo fratello Michele cameriere disoccupato.

Gli oggetti furono nella maggior parte sequestrati o portati personalmente dai compratori, appena si seppe l'arresto del Trevisi e dei fratelli Bianchi.

Sono: sette dozzine di posate d'*alpach* una delle quali argentate, scarpe di gomma, quattro dozzine di cucchiai per caffè, pettini, spazzole, rasoj, macchine per tagliare barba e cappelli, macina pepe, macchine per punta occhielli, *necessaire* per ricamo ecc. per un importo complessivo di oltre mille lire.

Oltre a ciò il Trevisi, deve rispondere di somme esatte per conto del Gaidano e consumate per proprio uso. Parte degli acquirenti vennero deferiti all'autorità per mancato acquisto.

Inutile dire che i fratelli Bianchi vennero trattenuti in arresto e deferiti per complicità nei furti.

Un disertore austriaco ladro arrestato

Perchè imputato di furto e perchè venne trovato in possesso della roba rubata, fu arrestato dalle guardie di città certo Carlo Veingarten fu Martino d'anni 24, da Graz (Stiria). Egli è imputato di furto per un valore di 30 fiorini, commesso a Trieste in danno del cav. Stelie, primo tenente dell'87° fanteria, di guarnigione in quella città.

Il Veingarten era stato accolto in qualità d'inserviente presso il signor F. Berg, proprietario del serraglio di belve situato in Giardino grande.

L'arrestato si dichiarò anche disertore dell'87 reggimento fucilieri austriaci.

Verrà perciò giudicato in Italia, non potendolo consegnare alle autorità del vicino impero.

Terzultimo veglione mascherato

Mercoledì 29 gennaio al *Teatro Minerva* avrà luogo il terzultimo veglione mascherato alle ore 21.

L'orchestra del consorzio filarmonico diretta dal distinto maestro Giacomo Verza suonerà tutti i nuovi ballabili.

Grande veglia con maschere

a totale beneficio della Congregazione di Carità al *Teatro Sociale di Udine* sabato 8 febbrajo ore 21.

L'orchestra del Consorzio Filarmonico udinese, composta dei migliori professori e diretta dal maestro Giacomo Verza suonerà scelti ballabili dell'ultimo repertorio.

Il teatro, riscaldato sarà sfarzosamente illuminato a luce elettrica gentilmente fornita dalla spettabile ditta Volpe-Malignani.

Servizio di caffè e ristoratore nei locali del teatro.

Biglietto d'ingresso lire 3; distintivo per ballo lire 5; ingresso al loggione cent. 50.

I veglioni di ieri sera

Bellissimo il veglione mascherato del *Nazionale*, e le danze furono animatissime fino alle prime ore di stamane. Così al *Pomodoro* e al *Cecchini*.

---

59 APPENDICE del Giornale di Udine

DODA

DI

JAC

(Riproduzione proibita)

Mettiamo pegno il nostro capo contro quello della sfinge egiziana di Giseh, che tutti i detenuti si protesterebbero pulcelle d'Orleans.

Pasquale, Barbone, nonchè la donna e Giorgini, amante di lei, si trovavano tuttavia in prigione.

Tanto per loro, che per gli altri, si era pensato di fare una inchiesta; affidata a molti onorevoli; i quali, onorevoli, partirono ognuno per la propria destinazione.

Al principe toccò l'inchiesta alle prigioni dove stavano rinchiusi Barbone e compagnia.

S. E. fu ricevuto, dal direttore delle carceri, con tutti gli omaggi dovuto al suo grado.

Il direttore, persona onesta e dabbene, si congratulò assai col duca:

— Vossignoria può fare del gran bene. Noi, di continuo in contatto coi detenuti, conosciamo talvolta meglio della giustizia.

— Le sue parole mi fanno piacere, egregio signore, — rispose l'onorevole — ne creda siano gettate al vento; dica liberamente.

Il direttore fece vedere i registri dei propri amministrati, mentre il suo segretario scriveva, sotto dettatura, quello che, a parere del direttore, meritasse particolare attenzione.

— Qui poi, — aggiunse il direttore, mettendo sott'occhio al deputato le pagine più antiche del suo protocollo — sono notati quattro detenuti, ch'io mi fo un dovere di sottoporre all'attenzione del signor principe e duca.

— Per carità, signore, lasci da parte i titoli, mi consideri come un suo uguale, la patria sopra tutto.

— Ammiro il suo disinteresse patrizio, signor marchese..... — vedendo che il signor marchese patrizio s'impazientiva ugualmente, il direttore decise di continuare il suo discorso col democratico appellativo di commendatore — Come stavo per dirle, signor commendatore, sono qui notati quattro detenuti, vittime, non v'ha dubbio, del cessato governo...

— Parli, parli.

— Addì 29 dicembre 1855 fu ucciso un uomo. Nella medesima notte hanno trafugato, dal cimitero d'un villaggio, il cadavere d'una bimba. Non si seppe mai nulla di positivo sui veri colpevoli. La polizia austriaca pose le mani a capriccio sopra due uomini e una donna; più venne arrestato un certo Pasquale, disertore, emigrato, compagno indivisibile del compianto suo cugino, il marchese Paolo Arinci.

Quella data, in una al nome di Pasquale, fece però impressione sul nemico dei titoli nobileschi.

— Nessuno mi leva dalla testa — continuò il direttore — che noi siamo di fronte ad un errore giudiziario, e peggio ancora ad una vendetta personale della polizia segreta austriaca.

— Lei presume una vendetta personale del governo austriaco?

— Presumere non vuol dire certezza, signor commendatore. Il governo austriaco, cauto, come sempre, portò via ogni registro della polizia segreta.

— I coimputati sarebbero?

— Il becchino del sobborgo; un idiota. La moglie dell'ucciso, più l'amante di lei: un valoroso del 1831, prode tra i prodi delle cinque giornate di Milano, un certo Giorgini, ricco orefice di Milano.

— Più il nominato Pasquale?

— Per l'appunto. Un gigante, un atleta, dall'aspetto fiero; ciò malgrado una gran buona pasta d'uomo, più affettuoso d'una fanciulla; basti il significare che costui non mi diede mai la più piccola molestia. Saputo della liberazione d'Italia, pianse come un bambino dalla contentezza. Quest'uomo ha la parete frontale del cranio, coperta d'una piastra d'argento. Dove e come fu concio in quella maniera è tuttavia una incognita. Di tanto in tanto è colto come da frenetica pazzia; si agita, parla sconnesso sur uno scontro ferroviario; sopra una bimba strappata dalle mani dei suoi assassini...

— Desidero parlare con costoro, andiamo....

— Non si disturbi, li farò venir qui alla sua presenza.

Impartì gli ordini opportuni.

Poco dopo entrò il capo carceriere, accompagnato da Barbone, dalla donna e da Giorgini.

— Pasquale — riferì il capo secondino — è colto dai soliti accessi, nè trovai prudente...

— Avete fatto bene — rispose il direttore, imponendogli di ritirarsi.

Il deputato consumò un chilometro cubo di fiato nell'interrogare quel Barbone, il quale rispondeva invariabilmente il suo ritornello obbligato: — Dottor Fiaschetton, dottor Fiaschetton.

La povera donna, grigia invecchiata anzi tempo, moveva a compassione. L'amante Giorgini, quindi, fu il principale attore del dialogo.

— La prego, — ripigliò il 1 dro di milioni, parlando con quest'ultimo — di spiegarsi con sincerità, come parlasse ad un conoscente di provata fedeltà.

— A che scopo mentire? Io non conosco affatto codesto Pasquale, ne so cosa possa pretendere da me la giustizia. Lo giuro sulla mia cara Milano, sulla mia Italia, pensiero costante della mia vita tribolata di patriotta.

— Lei e gli altri saranno messi in libertà — riprese il principe democratico, dopo un lungo interrogatorio. Per testimoniarli tutta la mia stima, offro la mia destra e stringo con piacere quella di un valoroso. A lei, signor direttore, raccomando che vengano trattati con ogni riguardo, sino alla prossima loro scarcerazione.

— Comandato, farò di più. Dopo la ritirata degli austriaci, ho creduto conveniente di levarli dalla segreta, avendo cura di loro fino a quel limite concessomi dai regolamenti.

— Il signor direttore è una bravissima persona — aggiunse il patriotta — dal 31 — nè avremo mai abbastanza parole per ringraziarlo.

(*Continua*)

Un giovane sacerdote di bacco

Verso le 24 della scorsa notte dagli agenti di servizio alla festa del *Pomodoro*, venne accompagnato in Caserma certo Leopoldo Adami di Antonio d'anni 22 di qui, perchè avendo bevuto più del bisogno, commetteva disordini.

Braccialetto perduto

Sabato sera è stato perduto un braccialetto d'oro percorrendo via Grazzano, piazza XX settembre e via dei Teatri o nell'interno del Teatro Minerva verso le ore 11.

L'onesto trovatore sarà compensato con generosa mancia portandolo alla Redazione del *Giornale di Udine*.

La Giustizia

organo degli interessi del ceto legale in Italia, diretto dall'avv. Vito Luciani.

E' un ottimo giornale giuridico che si pubblica in Roma ogni mercoledì.

Direzione e amministrazione via Corso n. 18.

E' uscito il num. 4 (anno IV) del 24-25 gennaio 1896.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Giuliani ved. Blasoni: Driussi Giuseppe lire 1.

Gonano Gio Batta: Minini famiglia lire 3.

Stato Civile

Bollettino settim. dal 19 al 25 gennaio

NASCITE

Nati vivi	maschi 12	femmine	8	
» morti	» 2	»	1	
Esposti	» —	»	—	
Totale	maschi 14	femmine	9	— 23

MORTI A DOMICILIO

Francesca Casatti di Luigi d'anni 1 — Vittoria Gasparini di Pietro di mesi 8 — Teresa Contardo-Rojatti di Domenico d'anni 2 casalinga — Angelo Missio fu Giuseppe d'anni 46 muratore — Dante Cisni di Luigi di mesi 2 — Dante Pletti di Francesco d'anni 1 e mesi 10 — Lucia Agostan-Gri fu Francesco d'anni 81 casalinga — Angelo Zilli di Ferdinando d'anni 1 e mesi 4 — Gino Picco di Valentino di giorni 7 — Rosa Nonis Cecotti fu Leonardo d'anni 83 casalinga — Carlo Cargnelli di Enrico di anni 1 — Rosa Rizzi-Rizzi fu Domenico d'anni 72 contadina — Maria Facchini Venturini fu Pietro d'anni 57 casalinga.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Luigi Billiani fu Nicolò d'anni 75 battiferro — Pietro Zanussi fu Gio Batta d'anni 66 tagliapietra — Romano Carli fu Pietro d'anni 25 intagliatore — Valentino Francescato fu Giovanni d'anni 77 mugnaio

MORTI NELLA CASA DI RICOVERO

Maria Rojatti Porta fu Domenico d'anni 80 casalinga.

Totale 18

dei quali 1 non appartenente al com. di Udine

MATRIMONI

Pio Pietro Calorico infermiere con Domenica Simonutti casalinga — Vincenzo Degano fornaciaio con Teresa Orlandi serva — Francesco Casarsa muratore con Gesuina Zenarolla contadina — Pietro Cantarutti agricoltore con Teresa Rizzi contadina — Carlo Candotti, falegname con Oliva Burello setaiuola.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Eugenio Buzzin fabbro con Luigia Verlino casalinga — Cancisno Corubolo muratore con Rosa Rabassi contadina — Sebastiano Fumolo muratore con Maria Del Fabbro rivendugliola — Pietro Birnini agricoltore con Anna Fantini contadina — Giuseppe Del Gos bandaio con Veronica Parison casalinga — Giuseppe La Falce capitano veterinario con Cesira Colapinto agiata — Nicolò Zaghet agente con Carolina Buoncompagno casalinga — Luigi Danelutti stalliere con Margherita Baccarini casalinga.

LIBRI E GIORNALI

Pubblicazioni

Un giornale per le signorine, utile e attraente, è la *Lettura*, iniziata e diretta dall'egregio prof. Lodovico Bosdari, noto sotto il pseudonimo di Vico d'Arisbo. Il quale è riuscito a riunire in due fascicoli mensili, di 80 pagine caduno, una varietà interessante di articoli dei più chiari scrittori su argomenti che più da vicino interessano le nostre signorine e sono da loro letti con più vivo desiderio. Le famiglie hanno già accolto con piacere questa geniale pubblicazione, alla quale le abbonate stesse sono invitate a collaborare, per un utile esercizio delle loro attitudini letterarie.

Gli scritti devono perciò essere mandati al Direttore ad Ancona, Via del Comune 8, e gli abbonamenti semestrali (L. 5) e le richieste di fascicoli per saggio, devono dirigersi all'editore Camillo Speirani a Torino (Corso Vinzaglio, 5).

—

Emilio Salgari, l'autore dei più geniali romanzi per la gioventù, nei quali le attrattive più vivaci dell'intreccio si uniscono all'efficacia delle descrizioni, ci presenta ora un nuovo lavoro: *Il Re della prateria*, che gli editori R. Bemporad e F., di Firenze, hanno pubblicato con la migliore eleganza, e l'artista Chiostri ha ornato di centoventisette bellissime illustrazioni. (L. 3.50). E' un romanzo degno di figurare nella gustosa raccolta della casa Bemporad, riputata anche per le sue pubblicazioni amene e castigate che hanno il merito, come *Il Re della prateria*, di darci una lettera interessante, scritta con garbo, con colorito, senza ombra di volgarità e di sguaiataggine. I libri del Salgari hanno trovato fortuna presso il pubblico, nelle famiglie in ispecie, e possono giustamente arricchire la libreria dei nostri giovani. Il *Re della prateria* merita d'esser letto: curioso l'intreccio, incantevole la descrizione delle più pittoresche regioni del lontano Brasile; l'autore ha profuso la ricchezza della sua tavolozza, la naturalezza e la facilità dello stile hanno dato rilievo ad ogni episodio e ad ogni particolare.

Le operazioni in materia di Borsa [1]

Quest'opera è importantissima per tutti gli uomini di affari, commercianti, amministratori. In essa l'autore spiega tutte le operazioni di Borsa, le liquidazioni, i diritti e doveri dell'agente di cambio, gli usi e le disposizioni regolamentari delle diverse Borse del Regno, la pratica della Borsa tanto per ciò che è inerente alla forma estrinseca dei contratti, quanto per ciò che ha tratto alla risoluzione aritmetica di qualsiasi quesito di Borsa e finalmente la organizzazione delle principali Borse estere. L'autore tratta inoltre la materia di Borsa, cioè: valori mobiliari, paste preziose, monete, cambi, azioni di Società (delle quali dà notizie precise e importanti). Nella appendice il Tronci ha riunito gli orari delle diverse Borse del Regno, le tariffe postali, telegrafiche e di assicurazione dei valori viaggianti, le condizioni che formano la bancabilità degli effetti commerciali pagabili in Italia, le imposte, i bolli, le tasse riguardanti i valori italiani, gli affari di Borsa, ecc.

Il volume si può acquistare direttamente presso gli Editori con cartolina-vaglia, o presso tutti i librai d'Italia.

(1) Tronci A. — Le operazioni e la materia di Borsa. Guida pratica ad uso delle banche, banchieri, capitalisti, agenti di cambio, cambia-valute — 1 volume in S. di 1000 pag. (Editori Roux Frassati e C., Torino) — L. 12.

RASSEGNA COMMERCIALE

Cereali

Il freddo, desiderato da per tutto per trattenere la vegetazione troppo sviluppata dei cereali, è venuto in Europa e in America cioè in tutto l'emisfero settentrionale; ma in molti luoghi si desidera ancora la neve per proteggerli dai geli. Nell'insieme, la situazione si presenta bene, e lascia sperare buoni risultati, per quanto ancora sia troppo presto per fare previsioni anche approssimative.

Nella settimana passata vi sono anche notizie buone dalla Nuova Zelanda, pessimiste dall'Argentina; ma non vi si può fare a fidanza.

Nel mercato granario l'andamento è vario. In America grani e granturchi hanno avuto un sensibile aumento.

In Europa i mercati sono ridivenuti abbastanza ottimi, ma non presentano forti varazioni di prezzi. Ciò vale specialmente pei porti del Mar Nero.

Quelli danubiani sono chiusi dai ghiacci e l'esportazione non si ha più che da quei luoghi che sono congiunti alla ferrovia.

I mercati austro ungarici sono piuttosto sostenuti.

In Italia, il grano è in sostegno. Ora i molini, specialmente nell'Italia meridionale, lavorano attivamente per fornire le farine necessarie alle provviste militari. Il granturco invece è sempre depresso, essendo non molto domandato, e subendo la concorrenza delle partite estere, offerte a prezzi molto vantaggiosi pei compratori.

Bestiami

Il bestiame bovino è ricercato e scarseggia; perciò i prezzi si mantengono sostenuti e si prevedono aumenti in primavera, sembrando che gli allievi non sieno stati abbastanza curati, e che perciò non vi sia da servire sufficientemente il consumo.

Burro

Continua la discesa nei prezzi del burro, sebbene all'estero si mantengano fermi; ma il burro italiano è ora meno domandato nei mercati di fuori.

Olio d'oliva

Si conferma che il raccolto oleario è abbondante e di buona qualità, come appare dagli oli nuovi che giungono dai diversi luoghi di produzione ai posti di deposito.

Il mercato oleario è abbastanza attivo, ma calmo rispetto ai prezzi.

Caffè

I nostri compratori si mantengono riservati, desiderando di terminare i depositi esistenti prima d'impegnarsi in acquisti, per vedere le modificazioni che potranno prodursi sul mercato nella previsione del nuovo raccolto.

Zuccheri

La campagna dello zucchero si può considerare come terminata, e si crede che darà risultati superiori di non poco a quella precedente. Però le stime sono discordi, variando per la produzione europea da 4,13,000 a 3,820 000 tonnellate.

Ma Cuba darà una forte deficienza, calcolandosi la sua produzione a 3000,000 tonnellate contro un milione nel 1894 95.

Perciò il consumo americano dovrà provvedersi più largamente in Europa.

Intanto dietro ai risultati di questa campagna, il deposito visibile in Europa è fortemente aumentato, calcolandosi ora a 2 442 000 tonnellate, contro 1.776,000 nel 1895, e 1 499,000 nel 1884.

Petrolio

L'altezza del cambio mantiene elevati i prezzi. All'origine sono da qualche tempo invariati.

Rivista settimanale sete e cascami

Milano, 25. — *Sete.* — La chiusura della presente settimana non ismentisce l'intonazione delle giornate precedenti. Anche il mercato d'oggi passò nel solito languore e serve, sgraziatamente, a completare un ottava di un andamento fiacco e snervante. Molte circostanze concorrono a questo malandare delle cose, ma prima fra tutte lo sconcerto del mercato d'America, da cui attendevansi quelle risorse che per ora restano sfumate. Anche la fabbrica continentale ne risente il contraccolpo ed i mercati di produzione delle materie prime maggiormente ne soffrono. Speriamo che avvenimenti migliori ci mettano presto in grado di cangiar tono alle nostre rassegne.

Cascami. — Anche nella decorsa ottava si mantenne una discreta corrente d'affari nei cascami e specialmente nelle *struse*, senza però alcuno scostamento nei corsi già praticati. Molto maggiori sarebbero gli affari, se i detentori non insistessero in pretese, alle quali il consumo non può assolutamente accedere. I *doppi in grana* sono pure ricercati, ma anche in questi non è possibile uscire dal limite imposto dalla fabbrica al consumo dei prodotti. E' però sperabile che questa situazione potrà migliorare in un tempo non lontano.

Telegrammi

Il discorso di Chamberlain

L'Inghilterra nel concerto delle potenze

Birmingham, 26. Chamberlain pronunziò iersera un discorso. Disse: L'orizzonte politico si rischiara. L'inaspettata ostilità della Germania tende a scomparire. La convenzione del Siam prova lo spirito conciliativo dell'Inghilterra nella questione col Venezuela.

L'Inghilterra non intende contestare le dottrine di Monroe nè reclamare un territorio non appartenentele di diritto.

La situazione in Armenia è sempre pericolosa, un'onta per l'Europa.

Gli sforzi dell'Inghilterra per risolverla sono infruttuosi per mancanza d'appoggio.

I deplorevoli avvenimenti del Transwaal non hanno interrotto le buone relazioni anglo olandesi.

La politica prudente del Transwaal soddisferà i reclami degli Uitlanders, senza compromettere l'indipendenza del Transwaal.

Gli insorti di Zeitun

Berlino 26. Il *Wolff Bureau* ha da Marasch che gli agenti consolari delle grandi potenze, incaricati della mediazione cogli insorti di Zeitun, arrivarono ieri a Marasch.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 27 gennaio 1896

	25 gen.	27 gen.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	91.50	91 50
» fine mese id	91 60	91.60
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	96 —	96 —
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	302. —	301.—
» Italiane 3 %	284.50	286.—
Fondiaria d'Italia 4 %	487 —	488.—
» » » 4 ½	499 —	497 —
» Banco Napoli 5 %	400.—	400.—
Ferrovia Udine-Pontebba	460 —	460.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	509 —	509.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	757. —	754 —
» di Udine	115.—	115. —
» Popolare Friulana	120.—	120.—
» Cooperativa Udinese	33.50	33.50
Cotonificio Udinese	1350 —	1350.—
» Veneto	290.—	279. —
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali	642 —	643. —
» » Mediterranee	483.—	483 —
Cambi e Valute		
Francia cheque	108 90	108 70
Germania »	134.60	134 05
Londra	27 52	27 42
Austria - Banconote	2,26 25	2,25 25
Corone in oro	113 —	112.—
Napoleoni	21.76	21.70
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	84.55	85.17
id Boulevards ore 23 ½	—. —	—.—

Tendenza calma

Ottavio Quargnolo, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministazione del *Giornale di Udine*

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE A VENEZIA			DA VENEZIA A UDINE		
M.	2.	6.55	D.	5.5	7.45
O.	4.50	9.	O.	5.20	10.15
D.	11.25	14.15	»	10.55	15.24
O.	13.20	18.20	D.	14.20	16.56
»	17.30	22.27	M.	18.15	23.40
D.	20.18	23.5	O.	22.20	2.35
DA UDINE A PORDENON			DA PORDENON A UDINE		
M.	7.3	10.14	M.	17.31	21.40
DA CASARSA A SPILIMBERGO			DA SPILIMBERGO A CASARSA		
O.	9.20	10.5	O.	8.	8.40
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10
DA UDINE A PONTEBBA			DA PONTEBBA A UDINE		
O.	5.55	9.	O.	6.30	9.25
D.	7.55	9.55	D.	9.29	11.5
O.	10.40	13.44	O.	14.39	17.6
D.	17.6	19.9	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.50	D.	18.37	20.5
DA UDINE A TRIESTE			DA TRIESTE A UDINE		
M.	2.55	7.30	A.	8.25	11.7
A.	8.1	11.18	M.	9.	12.55
M.	15.42	19.36	O.	16.40	19.55
O.	17.30	20.51	M.	20.45	1.30
DA UDINE A CIVIDALE			DA CIVIDALE A UDINE		
M.	6.10	6.41	O.	7.10	7.38
M.	9.20	9.48	M.	10.04	10.32
M.	11.30	12.1	M.	12.29	13.
O.	15.57	16.25	O.	16.49	17.16
O.	19.44	20.12	O.	20.30	20.58
DA UDINE A PORTOGRUARO			DA PORTOGRUARO A UDINE		
O.	7.57	9.57	M.	6.42	9.9
M.	13.14	15.45	O.	13.32	15.47
O.	17.26	19.36	M.	17.	19.33

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.14 e 19.52. Da Venezia arriva Ore 13.15

Tramvia a Vapore Udine-S.Daniele

DA UDINE A S. DANIELE			DA S. DANIELE A UDINE		
R.A.	8.15	10.15	7.20	9.	R.A.
»	11.20	13.10	11.15	12.40	P.G.
»	14.50	16.43	13.50	15.35	R.A.
»	17.15	19.7	17.30	18.55	P.G.

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti.

IL FERRO-CHINA-BISLERI

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. — L'Ill. Prof. Senatore Semola scrive: *Ho sperimentato largamente il* Ferro China Bisleri *che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al* Ferro China Bisleri *un indiscutibile superiorità.*

MADRI PUERPERE - CONVALESCENTI!!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA.

Pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre Acqua di Nocera Umbra. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo cioè: nutrisce senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1,00.

FIORI FRESCHI

si possono avere ogni giorno da G. Muzzolini via Cavour.

Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua

CHININA-RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficacia, pel rinforzo e crescita dei

CAPPELLI E DELLA BARBA

Una volta provata la si adotta sempre

Lire **1.25** *la bottiglia.*

Ingrosso e dettaglio presso la Ditta proprietaria

A. LONGEGA, S. Salvatore, 4825, VENEZIA

IN GUARDIA delle mistificazioni, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera **ACQUA CHININA-RIZZI**

Vendesi in Udine presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine*

LE MAGLIERIE IGIENICHE HERION
al Congresso Medico in Roma

(Aprile 1894)

Il **FANFULLA** N. 87, del 31 marzo, scrive;

Un lembo di Venezia a Roma. — Bella ed attraente per la sua importanza è la Mostra d'igiene alla Esposizione internazionale di Roma, ma ciò che attira più vivamente la curiosità e l'attenzione dei visitatori si è un reparto forma di ambiente, esposta dalla rinomatissima fabbrica *G. C. Hérion* di Venezia raffigurante la piazzetta di S. Marco, un grazioso lavoro eseguito con sola stoffa di maglia. A prima vista non si comprende come sia possibile ottenere un tale effetto, ma avvicinandosi alla mostra si distinguono al vero gli articoli e le stoffe, dalla cui felice combinazione risalta propriamente al vero la raffigurazione della piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e due colonne. Tale pregevolissimo lavoro, che forma l'ammirazione del pubblico, dimostra chiaramente quanto coraggio abbia avuto il signor Herion, il quale non ha badato a forti spese per portare alla perfezione tal genere d'industria.

Potrà per altro esser pago, e noi ce ne congratuliamo di cuore, dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, e superiormente a tutte le altre le Maglierie *Herion,* perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari conforme le consiglia e raccomanda l'illustre igienista Prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello Stabilimento G. C. HERION-VENEZIA spedisce cataloghi *gratis,* a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

ACQUA CELESTE
AFRICANA
TINTURA ISTANTANEA

A LIRE 4 IL FLACONE

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE

Presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale si vende il ricomato

LUSTRO PER STIRARE LA BIANCHERIA

Preparato dal Laboratorio Chimico-Farmaceutico di Milano e prezzo di lire UNA il pacco.

UNICHE MEDAGLIE D'ORO conferite alla Profumeria nella Esposizione Nazionale di Palermo 1891-92 e nell'Esposizione Italo-Americana di Genova 1892 — MEDAGLIA D'ARGENTO dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio 1892 — UNICO DIPLOMA DI ONORE all'Esposizione Internazionale di Monaco 1893 — e Chicago 1893.

SI REGALANO
1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA, per i capelli e barba migliore di quella dei Fratelli Zempt, che è di una azione istantanea, non brucia i capelli nè macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera Tintura Fratelli Zempt, Galleria Principe di Napoli, N. 5, Napoli Prezzo in provincia lire **6.**

Avviso alle Signore
DEPELATORIO FRATELLI ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli Zempt, Galleria Principe di Napoli.

Prezzo in provincia lire **3.**

Si vende in Udine, presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio ed in tutta Italia dai principali Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti.

Signore!!

I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente **la meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA - S. Salvatore, 4825 - **VENEZIA**

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tentano ad oscurarsi, mentre con l'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre del più simpatico e bel colore **biondo oro.**

E' anche da preferirsi alle altre tutte sì Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. **2.50** alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo — Massimo buon mercato.

Dirigere commissioni con vaglia unendo le spese di posta alla Premiata Profumeria **Antonio Longega,** S. Salvatore 4825, **Venezia.** — Sconto ai rivenditori.

Si vende in **Udine,** presso il parrucchiere **Enrico Petrozzi** — **Treviso,** *Tardivello Candido,* chincagliere — **Belluno,** *Agostino Toneguttí,* negoziante.

NOVITÀ

CHRONOS
1896

Specialità di A. Migone e C.

Il **Chronos** è il miglior Almanacco cromolitografico-profumato-disinfettante per portafogli.

E' il più gentile e gradito regaletto od omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti od industriali; in occasione di fine d'anno, dell'onomastico, del natalizio, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici. Insomma il **Chronos** è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent. **50** la copia e L. 5 la dozzina, da A. Migone, e C., Milano, da tutti i cartolai e negozianti di profumeria. Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato cent. 10 in più.

Si ricevono in pagamento anche francobolli.

Per Udine e Provincia trovasi in vendita presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

ARRICCIATORI HINDE
PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

14 Medaglie alle primarie Esposizioni

EPILESSIA

ed altre malattie nervose si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI
DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.

Si spedisce gratis l'Opuscolo dei guariti.

Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

750,000 COPIE IN 14 DIVERSE LINGUE

I PIÙ SPLENDIDI E DIFFUSI GIORNALI DI

MODA
SONO

LA STAGIONE E SAISON

SI PUBBLICANO IN MILANO IL 1° E 16 D'OGNI MESE IN 2 EDIZIONI

PICCOLA EDIZ.E	GRANDE EDIZ.E
L.E 8,00	L.E 16,00

ANNUE

SCRIVERE A ULRICO HOEPLI - MILANO

36 FIGURINI COLORATI PER LA GRANDE EDIZ.E

GRATIS NUMERI DI SAGGIO

NOVITÀ ASSOLUTA ORIGINALITÀ

MANUALI HOEPLI

OLTRE 300 VOLUMI LEGATI ELEG. IN TELA

PREZIOSA COLLEZIONE

IN CUI I PIÙ ILLUSTRI SCIENZIATI CONTEMPORANEI TRATTANO TUTTE LE MATERIE DELLO SCIBILE UMANO

SI DIVIDONO IN SERIE-SCIENTIFICA-ARTISTICA-SPECIALE E TECNICA

CHIEDERE GRATIS IL CATALOGO ALL'EDITORE ULRICO HOEPLI - MILANO

VESTITI FATTI SU MISURA

FRATELLI BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - **Udine**

VELLUTI - STOFFE PER CARROZZA

MAGLIERIE - LANE DA MATERASSI

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per Signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste per Signore — Flanelle — Satin — Cretonné — Rajé

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute — Cretonné — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti da tavola — Volter

SPECIALITA'

Biancheria — Corredi da Sposa
Tele lino candide e naturali — Piquets — Dobletti — Brillante
Servizi da tavola vera Fiandra — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

IMPERMEABILI

PREZZI LIMITATISSIMI

Udine. 1896 — Tipografia editrice G. B. Doretti.